

**Aprile 2005**

**Colomba di Dacia Maraini, Rizzoli**

Un'autrice che non fa altro che parlare di sé in tutte le salse mi irrita e basta: tutte le parti di digressione le ho saltate, sono del tutto ininfluenti al proseguo della storia; e già c'è dentro di tutto: gli estremisti islamici, la condizione femminile, le trincee della prima guerra mondiale, il Sessantotto, la morte prematura di sua sorella (non è il primo libro in cui la trovo), il brigantaggio in Abruzzo...

La storia non sarebbe nemmeno male, e Zaira è un bel personaggio, ma la romanziera dai capelli tagliati corti non la lascia andare.

*Chiara*

Indubbiamente ho trovato eccessivamente ingombrante la presenza dell'autrice e del suo vissuto personale: troppe le interruzioni, eccessive le digressioni.

Il personaggio di Zaira però è un bel personaggio, e la prosa bella, coinvolgente e profonda. Begli spunti di riflessioni; la vera protagonista insieme a Zaira è l'Assenza, la ricerca del perché di una scomparsa: la consapevolezza che la vita è fatta di scomparse, di separazioni a volte completamente insensate ed inspiegabili, e l'unico modo per esserci e non scomparire è raccontare.

Il finale mi è parso stiracchiato, scontato e non chiaro: forse però è perché un finale vero non poteva esserci.

*Mareininverno*

Troppa la presenza dell'autrice, troppe le interruzioni; peccato, perché le storie familiari che ripercorrono le passate generazioni mi piacciono. Il finale è molto rapido e stiracchiato.

*Baba69*

Il finale più che scontato secondo me è deludente: non si capisce il perché... perché???

Questo libro finisce ma non finisce.

*Rozie*

Questo libro non è affatto male, secondo me; la Maraini non mi è simpatica, è autocelebrativa, però il personaggio di Zaira mi è piaciuto, e le storie di famiglia sono le mie preferite.

*The Bear*